

UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DI VERRUA PO E REA
c/o COMUNE DI REA – P.zza C. Busoni n° 4 – 27040 – REA (PV)
tel. 0385 96123 – fax 0385 96211 – mail: unione.verruapoerea@libero.it
PEC: unione.verruapoerea@pec.regione.lombardia.it

Prot. n. 84

DECRETO N. 2 DEL 27.09.2013

Nomina del Responsabile in materia di prevenzione della corruzione (legge 190/2012).

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:

- con Legge 6 novembre 2012 N. 190, il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;
- l'articolo 7 della legge 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa dell'Ente, del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- negli enti locali, tale Responsabile è individuato di norma nel Segretario dell'Ente, salva diversa e motivata determinazione;

DATO ATTO CHE:

il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:

1. entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'Amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
2. entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
3. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione;
4. propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
5. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
6. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il responsabile di servizio lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

PRESO ATTO che il Dipartimento della Funzione Pubblica con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

PRESO ATTO inoltre:

- che il termine per l'adozione del piano, originariamente previsto al 31 gennaio 2013, è stato differito al 31 marzo 2013 dalla L. n. 221/2012 di conversione del D.L. n. 179/2012, e che l'art. 1, comma 60, della L. 190/2012 fa riferimento anche a successiva definizione dei termini;
- che in data 31 marzo 2013 il Comitato Interministeriale per la prevenzione ed il contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione ha approvato le "Linee di

indirizzo” per la predisposizione, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione, ribadendo che “Per quanto riguarda le amministrazioni regionale e locali e gli enti in loro controllo, gli adempimenti ed i relativi termini saranno definiti attraverso le intese in sede di Conferenza Unificata entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge n. 190 del 2012, così come previsto dall’art. 1, comma 60”;

- che pertanto gli enti locali dovrebbero attendere le intese da assumersi in sede di Conferenza unificata, nonché il piano nazionale, che deve essere approvato dalla Commissione (CIVIT), per poter procedere alla stesura ed all’adozione dei propri piani;

VISTO che il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 ha segnalato la necessità da parte delle amministrazioni (nelle more dei documenti da elaborare a livello nazionale), di procedere alla nomina del Responsabile della prevenzione;

ATTESO altresì che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l’inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare d’appalto o che gestiscono il patrimonio;

PRECISATO che:

- il comma 7 dell’art. 1 della legge 190/2012 attribuisce della competenza alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, all’organo di indirizzo politico;
- la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità della pubblica amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1 co. 2 legge 190/2012);
- con la deliberazione numero 21/2012, la CIVIT aveva individuato il Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo competente a nominare l’OIV;
- le medesime considerazioni e motivazioni sviluppate da CIVIT, con la deliberazione 21/2012, possono estendersi al tema della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione;

RITENUTO di provvedere alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, dandone comunicazione all’organo consiliare nella prima seduta utile ai fini della massima trasparenza dell’azione amministrativa;

DECRETA

1. dalla data odierna e sino alla scadenza del mandato elettorale, di individuare il Segretario Dott. Carlo REHO quale responsabile della prevenzione della corruzione e dell’attuazione del programma per la trasparenza;
2. di comunicare copia del presente Decreto all’organo consiliare nella prima seduta utile;
3. di comunicare copia del presente, alla CIVIT (Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle Amministrazioni Pubbliche – segreteria.commissione@civit.it);
4. di provvedere alla pubblicazione del presente atto all’albo pretorio per 15 giorni consecutivi;
5. ai fini della massima trasparenza e accessibilità, ai sensi dell’art. 11 d.lgs. 150/2009, di pubblicare in modo permanente copia del presente decreto sul sito istituzionale dell’Ente.



IL PRESIDENTE
Claudio Segni

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Claudio Segni", written over the printed name.